

## CRONACA

## Tortona

Mori investito dal Tir: davanti al Gup in cinque. In aula ad aprile



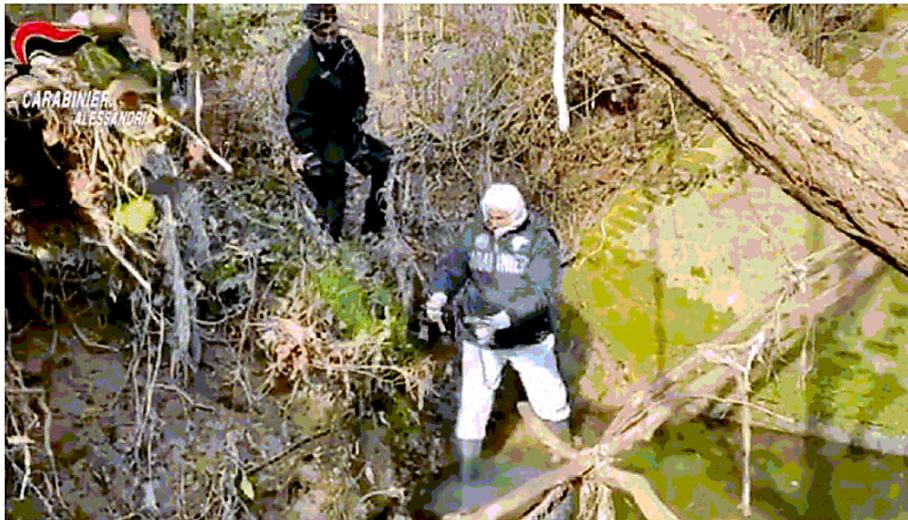
■ Mori investito da un mezzo pesante nella zona logistica di Torre Garofoli. Era il 4 dicembre 2018. La vittima si chiamava Aniello Cirillo (nella foto), 55 anni, di Novi Ligure, lavorava come camionista per una ditta di trasporti di Genova. Fu investito mentre si spostava a piedi nel piazzale dell'area logistica, nei pressi del deposito del supermercato In's, travolto e schiacciato da un altro mezzo pesante, di un'azienda di trasporti di Bologna. Il camionista stava facendo manovra nel piazzale, e non si accorse della presenza del 55enne.

La Procura ha chiuso le indagini e ha chiesto il rinvio a giudizio per cinque persone che compariranno davanti al Gup il 18 aprile.

I familiari sono assistiti da Studio3A-Valore. Il reato contestato è omicidio colposo in concorso, con l'aggravante della violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Sotto inchiesta il camionista che ha investito Cirillo; l'amministratrice unica della ditta per cui lavorava (di Genova); il presidente e la vice presidente della ditta dove lavorava la vittima; e il direttore generale e operativo e datore di lavoro delegato dalla In's Mercato.

«I familiari di Aniello Cirillo che ha lasciato due figli - spiegano da Studio A3 - ha già ottenuto per i propri assistiti un integrale risarcimento dalla Compagnia di assicurazione dell'investitore, ma dopo un'attesa lunga più di quattro anni ora si aspettano una risposta anche dalla giustizia».



IL SOPRALLUOGO I Carabinieri del Comando provinciale durante le ricerche dell'arma, poi trovata in uno stagno

## Valenza L'omicidio di Ambra: per Michele è carcere a vita

Martedì udienza davanti alla Corte di Cassazione che dichiara inammissibile l'appello: definitivo l'ergastolo chiesto dai giudici alessandrini

■ Carcere a vita per Michele Venturelli, 47 anni, responsabile dell'omicidio di Ambra Pregnolato, l'insegnante valenzana trovata morta nel suo appartamento nel gennaio 2020.

La Cassazione, nell'udienza di martedì 28 febbraio, ha dichiarato inammissibile l'appello travolgendo la sentenza della Corte d'Assise d'Appello di Torino, e poi non ammissibile il ricorso in Cassazione rendendo così definitiva la sentenza emessa dalla Corte d'Assise del Tribunale di Alessandria. Ergastolo. La famiglia della vittima era assistita dall'avvocato Lucio Parodi del foro di Alessandria.

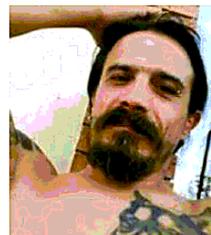
### Il racconto ai giudici

Venturelli, davanti ai giudici alessandrini, aveva raccontato della relazione con Ambra e dei progetti che pensava si potessero concretizzare con lei. Progetti condivisi fino a un certo punto della loro storia. Perché il giorno del

delitto, quel venerdì 24 gennaio, quando l'aveva raggiunta a casa, «Ambra sembrava diversa, più pensierosa», come sostenne il 46enne. L'imputato aveva raccontato, a tratti confusamente, il dialogo con Ambra. Ma la mente entrò in un blackout quasi totale dal momento in cui impugnò il martello dallo zaino. «Non mi ricordo più niente, non ricordo di averla colpita. Quando sono tornato in me ho visto quella scena, ero accanto a lei. C'era sangue. Non riuscivo a capire se fosse la realtà». «Vorrei essere io al suo posto», aveva detto alla Corte.

### La tragedia

Il cadavere di Ambra Pregnolato fu trovato dal marito, Fabio Tedde, al suo ritorno dal lavoro. Uno choc che lo portò prima a chiedere aiuto ai vicini di casa e poi al 118. Sul posto arrivarono anche i carabinieri. Mentre la Scientifica effettuava i rilievi nell'abitazione di Valenza, in via Car-



MICHELE VENTURELLI

lo Alberto Dalla Chiesa, altri investigatori iniziarono a sentire parenti e amici della vittima. Michele Venturelli fu ascoltato fino a tarda notte. Il giorno dopo il delitto, quando i militari tornarono nell'abitazione dei parenti che avevano ospitato il 46enne, si resero conto che non c'era più. Fu trovato dalla Polfer nelle prime ore del giorno successivo, ferito, sui binari della ferrovia nei pressi del ponte Tiziano, ad Alessandria.

**Venturelli: la relazione con la donna e i progetti che lui pensava di poter concretizzare**



AMBRA PREGNOLATO

L'uomo, sentendosi braccato dai militari, che stavano già perquisendo l'abitazione di Valenza in via Volta, dove risiedeva con il padre e la sorella, resosi conto di quello che aveva fatto «alla donna di cui si era innamorato», tentò di togliersi la vita gettandosi sotto un treno. Il convoglio, però, proprio in quel momento devì binario su uno scambio: Venturelli finì sulle ruote di una carrozza per poi essere sbalzato indietro. Soccorso, venne trasportato al Pronto soccorso, fu ricoverato in prognosi riservata, senza essere in pericolo di vita. Poi la confessione.

MONICA GASPARINI

Gabiano Il bosco è stato estirpato abusivamente



■ I Carabinieri Forestali di Casale hanno accertato che a Gabiano, tra gennaio e febbraio, rifiuti edili sono stati riutilizzati per riempire un'area di parcheggio e realizzare una rampa di accesso a un bosco interessato da lavori abusivi. I militari hanno verificato che 500 metri di bosco sono stati estirpati senza autorizzazione. I responsabili sono stati denunciati per il reato di gestione illecita di rifiuti, trasformazione d'uso del suolo in assenza di autorizzazione paesaggistica e lavori eseguiti in assenza di permesso a costruire.

Casale Dire stop a truffe e raggiri: ecco gli incontri

■ Parte venerdì alle 16 a Popolo (in oratorio) il ciclo di 4 incontri deciso dal Comune di Casale con i Carabinieri per proteggere da truffe e raggiri. Altri appuntamenti sabato alle 17.45 a San Germano (oratorio), martedì alle 15.30 (sala consiliare) e venerdì 17 alle 16.15 (U-nitire).

Finanza Il bando per 1230 allievi marescialli

■ Concorso per 1230 allievi Marescialli in Guardia di Finanza. Per partecipare le domande scadono il 23 marzo. Occorre avere al massimo 25 anni. Maggiori informazioni su <https://concorsi.gdf.gov.it>.

## Il caso Maestre a processo: il Miur non sarà il responsabile civile

■ Il Miur, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, non entrerà a far parte - come responsabile civile - del processo che vede sul banco degli imputati due insegnanti che cinque anni fa lavoravano alla scuola statale per l'infanzia "Pensogioco" di Alessandria. La decisione è stata comunicata venerdì 3 marzo durante l'udienza in Tribunale.

partì offese avevano rinnovato la richiesta di citazione. E il giudice, al termine della Camera di consiglio, aveva accolto la richiesta delle parti civili e le aveva appunto autorizzate a citare il Ministero. È stato Nicola Parri, legale dell'Avvocatura dello Stato, a insistere nell'istanza di dichiarazione di inammissibilità della citazione del responsabile civile e, in subordine, l'esclusione dello stesso. E il giudice ha deciso di escludere il Miur dal procedimento. Si tornerà in aula il prossimo ottobre.

### Le indagini nel 2018

I fatti che dovranno essere analizzati risalgono al 2018.

Era stata l'operazione "Beyond the gate" (Oltre il cancello) della Polizia ad accendere i riflettori su tre maestre della scuola statale per l'infanzia "Pensogioco" di via Nenni, ad Alessandria. Due di quelle insegnanti sono a giudizio davanti al giudice Giulia Nicolai: si tratta di Paola Campailla (45 anni di Spinetta) e Cinzia Pratici (56 anni di Alessandria). La 45enne è difesa dagli avvocati Cosimo Maggiore e

Fabrizio Mastro del foro di Torino, mentre la 56enne dall'avvocato Valeria Domenica Giordano del foro di Alessandria.

Fu la Polizia, al termine di un'indagine iniziata nel marzo 2018 con l'utilizzo di telecamere posizionate all'interno delle aule, a ipotizzare determinati comportamenti: per gli inquirenti si trattò di «maltrattamento aggravato di minore».

La segnalazione partì da un genitore che aveva filmato il figlio mentre mimava come veniva trattato dalla maestra. Mostrò anche i messaggi che mamme e papà si scambiavano sulla chat. Sarà ora il dibattimento a dover far chiarezza sui fatti.

M.G.A.



VENERDÌ SCORSO In tribunale si è discusso della scuola d'infanzia "Pensogioco" di Alessandria